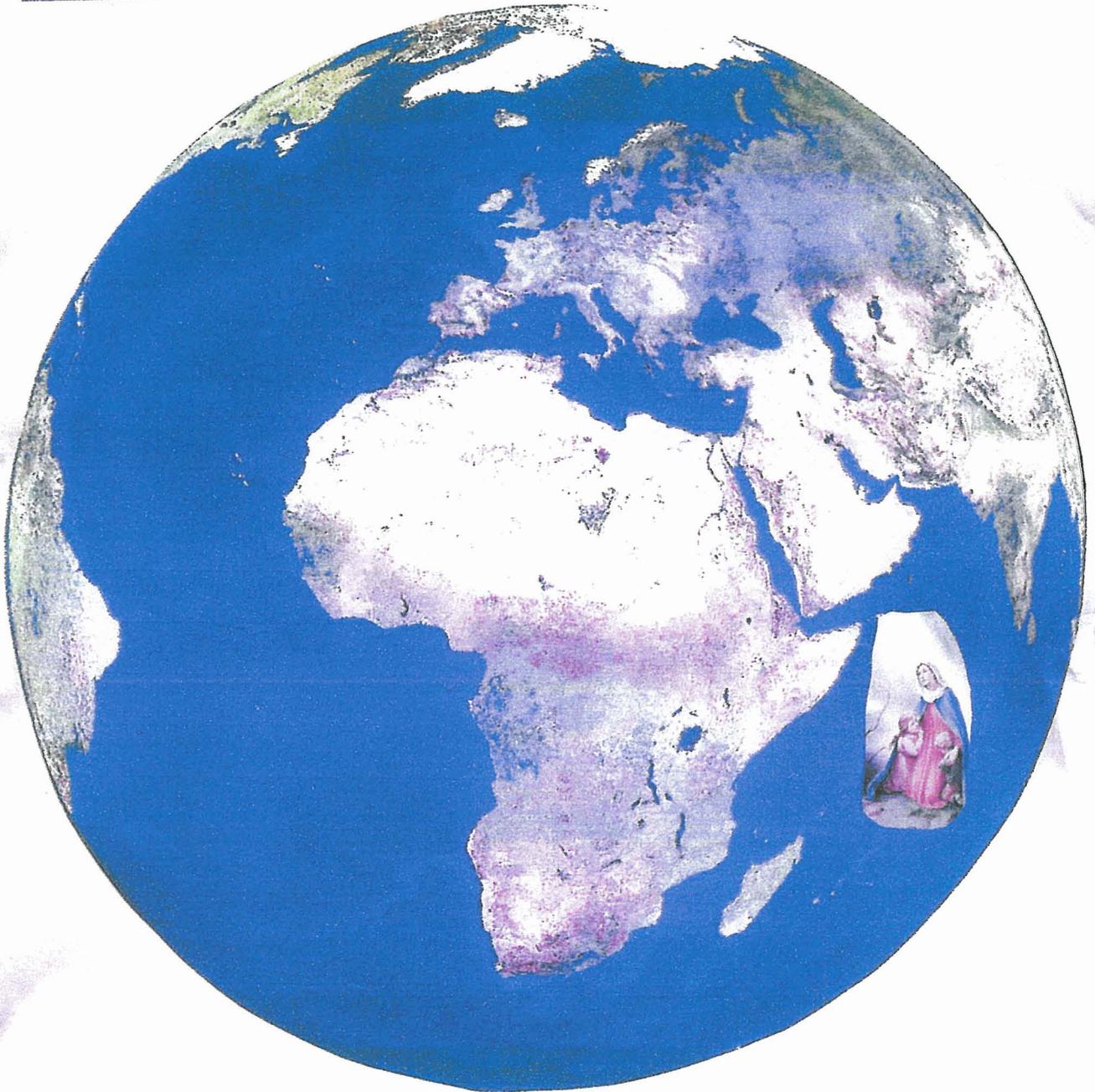


DIO CREÒ LA TERRA



È LA AFFIDÒ ALL' UOMO

IN FORZA DEL SANTO BATTESIMO

MISSIONARI DI GESÙ

12 FEBBRAIO 2012

INDICE

DIO. Creò la terra e la affidò all'uomo

106.....	Acqua e Fuoco
020.....	Apparizione Mariane
029.....	Apparizione in Egitto
037.....	Apparizione Garabandal Medjugorje
135.....	Apparizione Anguera
126.....	Attenti hai messaggi
001.....	Anime Purgatorio Preghiera
101.....	Anno 1.999
103.....	Anno 2.000
110.....	Anno 2.001 Persecuzione
200.....	Apocalisse spiegata da MARIA
097.....	Cuore Immacolato di Maria
105.....	Comunione mal fatte
133.....	Comunione nella mano.
129.....	Chiesa e Papa
076.....	Castigo di Dio
111.....	Come hai tempi di Noè
005.....	Esorcismo Chi può esercitarlo?
010.....	Esorcismo nel nome di Gesù
004.....	Defunti preghiera
121.....	Discernimento come averlo?
090.....	Era di pace
082.....	Fuoco dal cielo
021.....	Fatima messaggi
039.....	Garabandal
116.....	Islam
104.....	Italia e gay
123.....	Messa Spettacolo
125.....	Mondo senza pace
162.....	Messaggi 2.953- 54 -55-56-57-58-59
164.....	Messaggi2.988-89-90-91-92-93
165.....	Messaggi2.997-98
166. Mess. 3003-3004.....	Pag 167 Messaggi 3.006-07-08-09-10
168 Mess. 3.017-18 ...Pag.176 Mess. 3.287 .. Pag. 179 Mess. 3.318	Pag. 182 Mess. 3.386
049.....	Profezie dei papi
046.....	Papi da Pietro a Benedetto xvi
114.....	Poteri radunati
115.....	Persecuzioni alla Chiesa
131.....	Peccati 2 diversi
122.....	Pastori indegnj
112.....	Passione di Gesù
049.....	Profezie dei Papi
057.....	Profezia Malachia
066.....	Profezia Monaca di Dresda
207.....	Profezia di Padre San Pio
192.....	Tempi Predetti sono arrivati.
113.....	Trinità Santissima

PREGHIERE A GESU CROCFISSO PER LIBERARE LE ANIME DAL PURGATORIO

OFFERTA DELLA SS. PASSIONE PER DIVERSE ANIME DEL PURGATORIO

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.*

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto. **Gloria al Padre.**

Gesù, per il sudore di Sangue che versasti nell'Orto degli Ulivi, quando Ti vedesti ricoperto del cumulo dei peccati degli uomini di tutti i tempi e ne avesti un grande ribrezzo, ma per nostro amore li accettasti su di Te, Vittima espiatoria dell'umanità, abbi misericordia delle Anime dei miei parenti che soffrono in Purgatorio. **Pater, Ave, Gloria...**

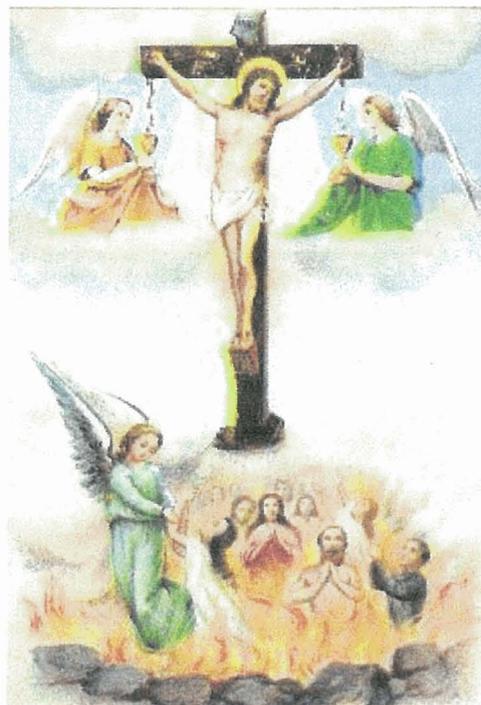
Gesù, per la crudele flagellazione che soffristi legato alla colonna, docile bersaglio di un'umanità empia e scellerata, abbi misericordia delle Anime dei miei amici e conoscenti che penano in Purgatorio. **Pater, Ave, Gloria...**

Gesù, per il casco di spine che Ti procurò terribili fitte alla testa e abbondanti perdite di sangue, abbi misericordia dell'Anima più abbandonata, priva di suffragi, e di quella che è più lontana ad essere liberata dalle pene del Purgatorio. **Pater, Ave, Gloria...**

Gesù, per quei dolorosi passi che facesti con la Croce sulle spalle che Ti procurò una piaga dolorosissima, abbi misericordia dell'Anima più prossima ad uscire dal Purgatorio, e per le pene che provasti insieme alla tua Santissima Madre quando Vi incontraste lungo la via del Calvario, libera dalle pene del Purgatorio le Anime che furono devote della più tenera e addolorata delle madri. **Pater, Ave, Gloria...**

Gesù, per il tuo santissimo corpo steso sulla Croce, per i piedi e le mani trafitte da grossi chiodi, per la morte crudele e per il tuo santissimo Cuore aperto dalla lancia, abbi pietà e misericordia delle Anime del Purgatorio; liberale dalle pene che soffrono, chiamale a Te, accoglile finalmente tra le tue braccia in Paradiso. **Pater, Ave, Gloria...**

Preghiamo Padre misericordioso, che nella tua grande bontà e nel tuo immenso amore, non hai abbandonato le Anime che soffrono in Purgatorio, anzi, sei felice di alleviarne le pene per mezzo delle nostre preghiere, Ti preghiamo di sollevarle dai tormenti e di esaudirne le preghiere e le suppliche. Ti ricordiamo, Padre, il Sangue versato da Gesù nella dolorosa Passione e Morte che sostenne per noi e per loro. Per tutti i peccati che le Anime che ora soffrono in Purgatorio commisero, Ti offro in riparazione la sua vita santissima e per le pene a cui soggiacciono con tanto dolore, Ti offro tutte le penitenze, i digiuni, i sacrifici, le preghiere, le fatiche, le afflizioni, i colpi, le ferite, la Passione e



la Morte che Gesù, innocente e santo, volontariamente sostenne, e Ti prego, per tali offerte, di condurle alla gioia eterna. Amen.

**ATTO DI OFFERTA DEL PREZIOSISSIMO SANGUE E DELLE
SANTE PIAGHE IN SUFFRAGIO DEI FEDELI DEFUNTI**

(MEDITANDO SULLE CINQUE PIAGHE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre.

Signore, ispira le nostre azioni e accompagnale, affinché ogni nostra preghiera e azione cominci da Te e da Te cominciata sia anche finita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

L'eterno riposo

1. Ti offriamo, Padre misericordioso, per le Anime del Purgatorio a Te tanto care, il Sangue preziosissimo di Tuo Figlio Gesù, nostro Salvatore, uscito dal suo Piede sinistro trafitto; e il dolore di Maria, Sua Madre amatissima, presente sul Calvario a questa trafittura. *Pater, Ave, Gloria, L'eterno riposo.*

2. Ti offriamo, Padre misericordioso, per le Anime del Purgatorio a Te tanto care, il Sangue preziosissimo di Tuo Figlio Gesù, nostro Salvatore, uscito dal suo Piede destro trafitto; e il dolore di Maria, Sua Madre affettuosissima, presente sul Calvario a questa trafittura. *Pater, Ave, Gloria, L'eterno riposo.*

3. Ti offriamo, Padre misericordioso, per le Anime del Purgatorio a Te tanto care, il Sangue preziosissimo di Tuo Figlio Gesù, nostro Salvatore, uscito dalla sua Mano sinistra piagata; e il dolore di Maria, Sua Madre carissima, spettatrice sul Calvario di questa piaga. *Pater, Ave, Gloria, L'eterno riposo.*

4. Ti offriamo, Padre misericordioso, per le Anime del Purgatorio a Te tanto care, il Sangue preziosissimo di Tuo Figlio Gesù, nostro Salvatore, uscito dalla sua Mano destra piagata; e il dolore di Maria, Sua Madre diletta, spettatrice sul Calvario di questa piaga. *Pater, Ave, Gloria, L'eterno riposo.*

5. Ti offriamo, Padre misericordioso, per le Anime del Purgatorio a Te tanto care, il Sangue preziosissimo e l'acqua uscita dall'aperto Costato del Tuo Figlio Gesù, nostro Salvatore; e il dolore di Maria, Sua Madre amorosissima, presente sul Calvario a questa apertura. *Pater, Ave, Gloria, L'eterno riposo.*

Preghiamo: Signore Gesù per dare adesso maggior valore alle nostre deboli suppliche, ci rivolgiamo a Te. Offri Tu stesso all'eterno Padre le sacre Piaghe dei Piedi, delle Mani e del Costato, con il Sangue preziosissimo; unitamente alla Tua agonia e morte. Anche Tu Maria, Vergine Addolorata, presenta all'eterno Padre, insieme alla Passione del Tuo amatissimo Figlio, il pianto, i tormenti e tutti i dolori che hai sofferto davanti a Cristo Crocifisso affinché, per i meriti che Tu hai ottenuto, le Anime del Purgatorio trovino

conforto e possano al più presto partecipare alla gloria dei beati cantando in eterno la Misericordia divina. Amen. Sciogli, Signore, le anime di tutti i fedeli defunti da tutto ciò che le lega alle realtà di peccato affinché con il tuo aiuto possano evitare il dramma di una lontananza definitiva da Te. L'eterno riposo. Dalla porta dell'inferno togli, Signore, le loro anime. Riposino in pace. Amen. *Pater, Ave, Gloria, L'eterno riposo.*

OFFERTA DELLE SANTE PIAGHE DI GESU CROCIFISSO PER LE ANIME DEL PURGATORIO

Meditando sulle cinque piaghe di nostro Signore Gesù Cristo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre.

1. O Gesù, amabilissimo nostro Redentore che volesti versare tutto il tuo Sangue per la redenzione dei vivi e per suffragare i defunti, per i meriti della Piaga che Ti fu impressa nella Mano sinistra, Ti supplichiamo di sollevare le Anime che soffrono in Purgatorio dalla pena della tua lontananza. Tieni presente, Gesù, che sebbene Ti offesero non negarono però di appartenerti, perciò il tuo avvertimento: "*Chi mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli*" (Mt 10,33) non è per loro. Ti preghiamo dunque di cancellare le loro imperfezioni verso il Tuo amore dovute essenzialmente alla fragilità umana. *Pater, Ave, Gloria, L'eterno riposo.*

2. O Gesù, Salvatore nostro, vero Dio e vero Uomo, che per assolvere noi, miserabili creature, dalle colpe contratte durante la vita e renderci nuovamente capaci di un rapporto d'amicizia con Te (cfr Ap 7,14) offristi tutto Te stesso alla divina Giustizia come purissimo Agnello di espiazione, Ti supplichiamo per i meriti della Piaga aperta nella Mano destra che Ti procurò un immenso dolore, di placare le sofferenze delle Anime del Purgatorio, e cancellata dalla tua pietà ogni loro imperfezione, gustino la santa pace della tua divina amicizia che tanto desiderano. *Pater, Ave, Gloria, L'eterno riposo.*

3. O Gesù, nostro Creatore e Signore, che per liberarci dalle conseguenze del peccato nella vita terrena e dall'inferno nell'ora della morte scegliesti di pagare con la tua vita, Ti supplichiamo per i meriti della Piaga del tuo Piede sinistro, di liberare le Anime che passate all'altra vita si ritrovano, per qualche loro colpa non ancora purificata, tra i tormenti del Purgatorio. O Dio buono e misericordioso, Ti preghiamo per loro affinché possano presto correre felici tra i Santi nella patria beata del Paradiso. *Pater, Ave, Gloria, L'eterno riposo.*

4. O Gesù, celeste Sposo delle Anime, che per liberarle dai lacci dei principi delle tenebre affrontasti le sofferenze più crudeli, Ti preghiamo, per i meriti della Piaga del tuo Piede destro, di aprire le porte del Purgatorio e concessa loro la santa indulgenza che tanto sospirano, fa' che si innalzino gioiose verso di Te, amato Signore Dio, e siano consolate per tutta l'eternità. *Pater, Ave, Gloria, L'eterno riposo.*

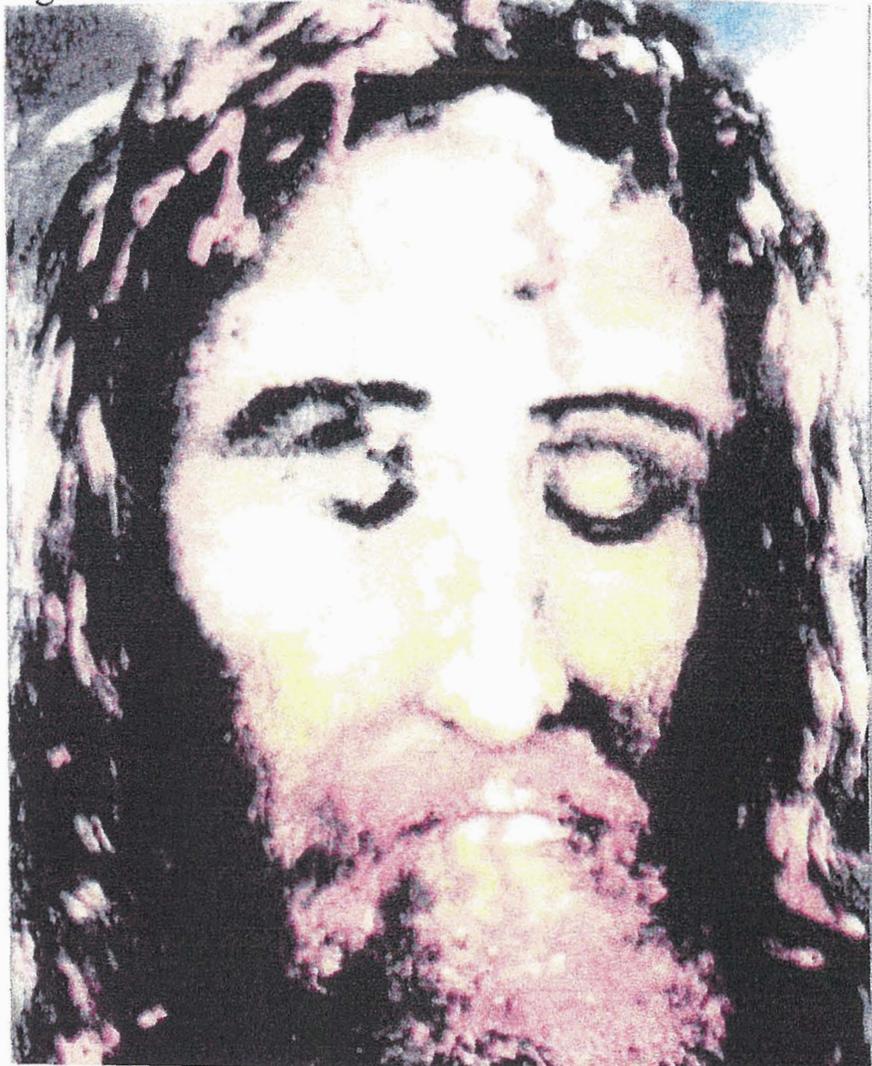
5. O Gesù, amabilissimo nostro Signore, Sposo follemente innamorato, che per donarci la

libertà e la luce, volesti assoggettarti alle tenebre ed alla schiavitù della morte più terribile, Ti supplichiamo per i meriti della Piaga del tuo Costato, di concedere la gloria del Paradiso alle Anime sante che soffrono tanto perché prive della tua presenza. Sii misericordioso con loro e rendile beate chiamandole a Te, vera Fonte di ogni luce e di ogni bene. *Pater, Ave, Gloria, L'eterno riposo.*

6. O Gesù dolce e misericordioso, prostrati ai tuoi piedi, raccomandiamo al tuo infinito amore le Anime dei fedeli defunti, specialmente quelle alle quali noi siamo particolarmente legati. Sappiamo che soffrono tanto e desideriamo dare loro il sollievo della nostra preghiera. Non meritiamo di essere ascoltati perché i nostri peccati sono tanti e offendono Te, Amore senza limiti, ma ci affidiamo alla tua divina misericordia e Ti chiediamo la liberazione di quelle Anime sofferenti, offrendoti per loro i meriti della tua dolorosa Passione e quelli di Maria Santissima, degli Angeli e dei Santi. Amabilissimo Gesù, Salvatore nostro, per Te, da Te ed in Te quelle Anime possano gustare finalmente il tuo Amore eterno e gli splendori ineffabili del Paradiso. *De profundis.*

PER I DEFUNTI

Signore Gesù Cristo, Re di gloria, liberate le anime di tutti i fedeli defunti dalle pene del purgatorio e dalle paludi senza fondo. Liberatele dalla bocca del leone. Che esse non siano inghiottite nella notte, ma che San Michele, col suo stendardo, le introduca nella luce divina, che già una volta Voi avete promessa ad Abramo ed alla sua discendenza. Amen.





Parla Monsignor Andrea Gemma,

il Vescovo esorcista: "Ecco perchè il Diavolo teme questo Papa"

CITTA' DEL VATICANO - "E' una tragedia: Benedetto XVI è ancora più forte, è ancora peggio di Giovanni Paolo II". E' stata questa l'accoglienza riservata da Satana al Cardinale Joseph Ratzinger poche ore dopo la sua elevazione alla Cattedra di Pietro, nell'aprile del 2005. Il Diavolo, per l'esattezza, parlò per bocca di una donna - posseduta - sottoposta ad esorcismo da Monsignor Andrea Gemma, Arcivescovo Emerito di Isernia-Venafro, uno dei pochi prelati, se non il solo, ad esercitare il ministero della liberazione dal Maligno, che ha raccontato l'aneddoto in questa intervista esclusiva concessa a 'Petrus' di ritorno da un pellegrinaggio a Lourdes.

Monsignor Gemma, il Diavolo non sembra proprio aver gradito l'elezione di Benedetto XVI...

"Esatto. Me lo confermò lui stesso, il 'signor malefico'. E questa sua espressione non mi meravigliò. Non bisogna dimenticare, infatti, che il Cardinale Ratzinger ha sempre combattuto il Maligno e messo in guardia l'umanità dai pericoli del Demonio".

Eccellenza, a conferma di quanto Lei dice, si parla con insistenza di una possibile istruzione del Santo Padre per

obbligare i Vescovi a nominare un numero stabile di esorcisti diocesani.

“Volesse il cielo che il Papa preparasse questo documento, ce n’è davvero bisogno! Quando ho appreso la notizia, ho gioito. Ed ho avuto la conferma che Benedetto XVI è il Papa giusto per affrontare in questa epoca la battaglia contro Satana. Che Dio lo conservi a lungo sul trono di Pietro! Avevamo proprio bisogno di Lui. Basti pensare già al fatto che è stato l’unico Papa in tutta la storia a lodare e ad incoraggiare pubblicamente gli esorcisti per il ministero loro affidato”.

Qualcuno ha però manifestato scetticismo verso l’istruzione...

“Si tratta di ignoranti! Chiederò personalmente un’udienza privata al Santo Padre per sollecitare la pubblicazione di questa nota e per chiedergli di continuare ad essere al nostro fianco. Sì, c’è bisogno che i Vescovi nominino almeno un esorcista fisso per ogni Diocesi! Sono certo che il Santo Padre non deluderà le attese di chi si attende questa forte iniziativa”.

Il fatto che si parli di un richiamo all’obbedienza da parte di Benedetto XVI ai Vescovi perchè deleghino stabilmente degli esorcisti, denota una grande carenza in materia.

“Purtroppo è così. Devo dire che ha ragione il mio amico Padre Gabriele Amorth quando sostiene che molti Vescovi sono i primi a non credere all’esistenza del Demonio. Lo posso testimoniare anch’io: da 16 anni, da quando mi è stata conferita la dignità episcopale, mi avvalgo della facoltà di esorcizzare in prima persona, ed ho ricevuto poveretti provenienti da ogni parte d’Italia per essere liberati dal Maligno perché nelle loro Diocesi il Vescovo è scettico o eccessivamente prudente e non nomina nessun esorcista. E il Diavolo se la ride. Pensi, quasi sempre mi

dice: 'Sei solo, sei l'unico, gli altri Vescovi non credono neanche all'inferno, se tutti facessero come te, se tutti esorcizzassero, noi spiriti maligni saremmo spacciati. E anche il Papa è isolato in questa lotta'. Credo non ci sia nulla da aggiungere...".

Monsignor Gemma, una bella soddisfazione personale per Lei, ma per la Chiesa è allarmante: Satana è soddisfatto dell'assenza di esorcisti e dell'incredulità del Clero.

“Già. Veda, io non voglio giudicare i miei confratelli Vescovi, ma mi chiedo: dove è andato a finire il Catechismo della Chiesa Cattolica (la cui ultima versione è stata peraltro curata proprio da Benedetto XVI quando era ancora Cardinale)? In esso è scritto chiaramente che Satana esiste in tutta la sua pericolosità e chi non crede nella sua esistenza è fuori dalla Chiesa. Mi domando: questi Vescovi, e i sacerdoti che come loro non credono nel Demonio, hanno letto il Catechismo? Possibile che non ricordino neanche il capitolo 12 dell'Apocalisse, quello in cui San Giovanni parla del dragone rosso? Sarà ignoranza, sarà distrazione, ma certe omissioni contribuiscono a disorientare e a far essere la Chiesa sempre più esposta agli attacchi delle potenze infernali. E poi, come è attuale quel grido d'allarme lanciato negli anni '70 da Paolo VI: il fumo di Satana è entrato anche nella Chiesa, la Casa di Dio”.

Intanto la gente corre dai maghi...

“Ed è proprio così, lo scriva a chiare lettere, che si diffondono principalmente le possessioni diaboliche. I maghi - io non faccio distinzione tra magia bianca o nera - invocano Satana per esaudire le richieste dei loro clienti. Ma, sempre, prima o poi, il Diavolo presenta il conto. Cosicché chi è andato da un mago, inizia ad essere vessato, ossessionato o addirittura posseduto dal Maligno. E nel frattempo i maghi, quelli veri, quelli dediti all'occultismo, incuranti del fatto che si dannano l'anima, si

riempiono i portafogli con la complicità del Maligno e le sofferenze di poveri sventurati”.

Eccellenza, anche le sette sataniche sono in netto aumento e coinvolgono particolarmente i giovani.

“Tutta colpa della perdita dei valori alti. Ormai la gente, e in particolar modo i giovani, non crede più all’esistenza del giudizio finale, del Paradiso, del Purgatorio e dell’Inferno. Si vive come non si dovesse mai morire o come se tutto dovesse finire con la morte. La Fede si è raffreddata, non ci sono più valori: anziché andare dai sacerdoti si va dai maghi, si predilige il profano al sacro, l’occultismo alla preghiera. E’ bene che si sappia che anche con l’adesione alle sette sataniche si rischia di essere posseduti dal Demonio, con tutto ciò che ne deriva in termini di patimenti fisici e spirituali. Non bisogna dimenticare, infatti, che chi è posseduto o vessato dal Diavolo va incontro ad atroci sofferenze”.

Monsignor Gemma, cosa stiamo vivendo? Quest’epoca sembra degenerata. Genitori che uccidono i figli e viceversa, violenze di ogni tipo, guerre...

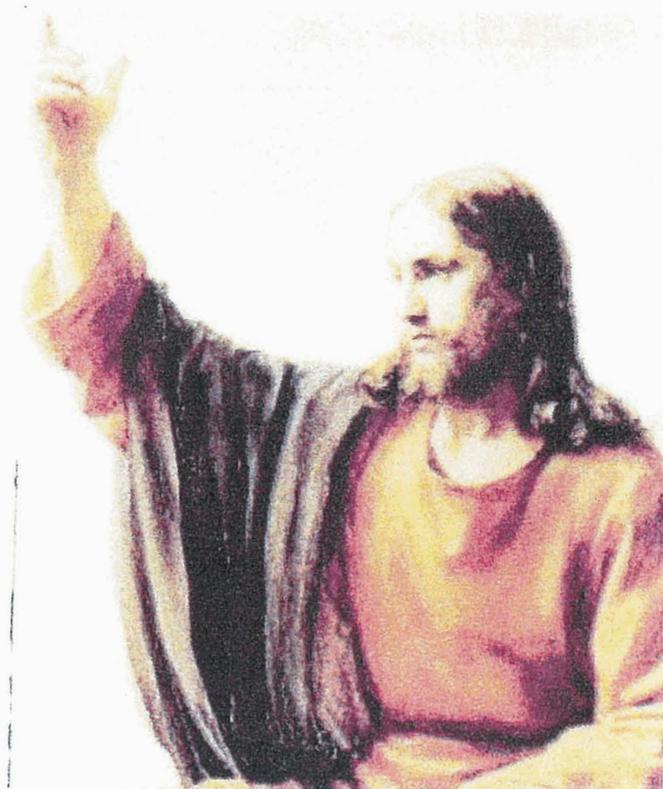
“Siamo tutti in lotta contro Satana. Questo perfido essere sta tentando in maniera disperata e spregiudicata di conquistare il mondo e chi lo abita; nulla di nuovo, Gesù stesso ci dice che la battaglia durerà sino alla fine dei tempi. Ma noi non dobbiamo scoraggiarci o demordere, ma reagire pregando, affidandoci al Signore e proclamando la Verità”.

Proprio come ci esorta a fare il Santo Padre Benedetto XVI...

“Il fatto che Satana abbia paura del Papa, vuol dire che è sulla strada giusta. Che Dio guardi e protegga il Santo Padre Benedetto XVI! Non tutti sanno che Giovanni Paolo II è molto invocato

negli esorcismi, e il Diavolo soffre molto all'udire il suo nome. E' dunque confortante che Benedetto XVI venga considerato dagli spiriti maligni un avversario addirittura più pericoloso, letale e potente del suo venerato predecessore".





‘Nel nome mio scaccerete i Dèmoni’

“Non solo i sacerdoti delegati dal Vescovo ma anche i laici possono effettuare preghiere di liberazione e veri e propri esorcismi”

CITTA' DEL VATICANO - I laici possono recitare preghiere di liberazione e veri e propri esorcismi nei confronti di persone vessate, infestate, ossessionate o possedute da Satana e dagli Spiriti infernali? La domanda è d'obbligo in un'epoca in cui all'interno stesso della Chiesa si crede sempre meno nell'azione 'perversa e pervertitrice' (parole del servo di Dio Paolo VI) del Demonio, tanto che i Vescovi, per primi, negano l'esistenza del 'padre della menzogna' e difficilmente conferiscono il mandato di esorcista ai sacerdoti delle proprie Diocesi. Risultato: le vittime del Maligno sono costrette ad affrontare disperati viaggi della speranza alla ricerca di un prete autorizzato dal proprio Ordinario che li possa liberare. Quella del sacerdote esorcista resta la prima scelta, ma come spiega in esclusiva a 'Petrus' il Vescovo emerito di Isernia-Venafro, Monsignor Andrea Gemma, tra i più grandi e famosi esorcisti d'Europa, anche i laici possono, anzi devono, esorcizzare i fratelli perseguitati da Satana e dai

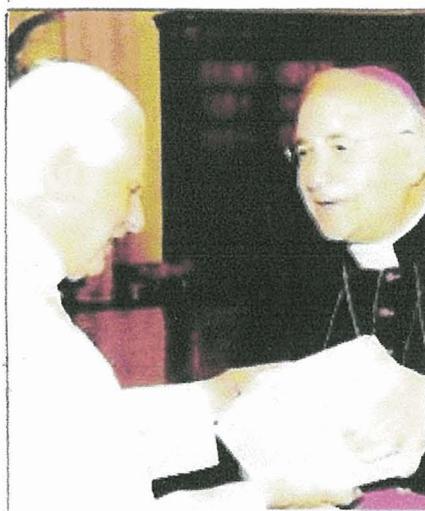
suoi angeli decaduti. E' totalmente priva di fondamento, dunque, l'interpretazione delle normative vigenti secondo cui solo ai sacerdoti, e per giunta esclusivamente a quelli delegati dal Vescovo, sarebbe concesso praticare esorcismi. Invece, se fatti con timore di Dio e in nome di Cristo, invocando l'intercessione della Madonna e dei Santi che in vita hanno maggiormente lottato con il Demonio, gli esorcismi e le preghiere di liberazione sono allo stesso modo efficaci pur se recitati da 'semplici' laici. "Noto intanto con soddisfazione - dice Monsignor Gemma - che l'argomento suscita fortunatamente nuovo interesse anche tra il popolo di Dio, nonostante la carenza della predicazione. Posso assicurare che questo fatto dà fastidio al Maligno, il quale amerebbe molto più rimanere e operare nell'ombra. Venendo alla domanda se i laici possano o meno esorcizzare, si deve rispondere certamente in maniera affermativa, tenendo presente quanto è scritto nel Vangelo. Quando Gesù invia i settantadue discepoli (cf Mt 10, 1 ss) - si noti, non solo gli Apostoli -, i discepoli al ritorno dicono al Maestro: 'Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome' (Mt 10, 17). Gesù, poi, prosegue con la celebre affermazione che costituisce una vivida luce sulla demonologia: 'Vedevo Satana cadere dal cielo come la folgore' (ib 10, 18). Tutti i battezzati, dunque, sono 'esorcisti'; io stesso ho ricevuto pubblicamente il ministero di esorcista quando ero un semplice laico. Naturalmente, la prudenza della Chiesa ha voluto disciplinare l'esercizio di questo ministero secondo l'attuale vigente normativa, ma ciò non toglie che anche i laici possano pregare su una persona per la sua liberazione dagli spiriti infernali". Ma allora, quando la Chiesa sottolinea che solo il sacerdote autorizzato dal Vescovo può esorcizzare, cosa intende? Puntuale arriva il chiarimento di Monsignor Gemma: "Secondo la vigente normativa solo il presbitero delegato dal Vescovo può pubblicamente - sottolineo, pubblicamente - compiere gli esorcismi ed attuare gesti come l'imposizione della stola, delle mani, l'aspersione dell'acqua benedetta, l'unzione con gli olii sacri -, ma in privato - cioè nel chiuso di una stanza e non davanti

alle folle - ogni battezzato, come detto, può, e deve, ordinare al Demonio di lasciare in pace un fratello disturbato". Accennavamo, prima, ai viaggi della speranza che, in particolare in Europa, tanti fedeli devono effettuare alla ricerca di un esorcista, considerato che spesso nelle proprie Diocesi non ve ne sono. Negli ultimi anni, molti esorcisti, laici e religiosi, per andare incontro alle esigenze delle vittime del Maligno, hanno iniziato ad esorcizzare anche al telefono. Per Monsignor Gemma si tratta di un metodo validissimo. "La mia esperienza quotidiana - afferma, infatti, il prelado - mi dice che l'esorcismo fatto per via telefonica è immediatamente efficace, come risulta dalle reazioni dall'altra parte del filo. Del resto, per chi è spirito la distanza locale non conta; conta la forza della preghiera e l'esorcismo, come ripeto sempre, non è nient'altro che una preghiera fatta nel nome di Cristo e della Chiesa. Il demonio si può quindi combattere anche a distanza. Si pensi che il grande Pio XII esorcizzò Hitler direttamente dal Vaticano, anche se, purtroppo, in quel caso, senza effetto". Molti laici, tra cui la gran parte 'carismatici', si frenano nel portare avanti il ministero della liberazione con il timore di trasgredire ad una norma della Chiesa e di cadere in peccato. Un'altra leggenda che Monsignor Gemma tiene a sfatare. "Se tutto avviene in privato, le preghiere di liberazione e anche l'esorcismo imperativo - quello in latino di Leone XIII può essere un ottimo esempio - non costituisce alcun peccato. È, anzi, un atto di carità fraterna, di cui posso testimoniare personalmente l'efficacia". Un atto di carità che non necessita assolutamente dell'approvazione o del mandato del Vescovo diocesano. "Come ho già detto - sottolinea Monsignor Gemma -, non c'è bisogno di alcuna autorizzazione: tutto proviene dalla forza del Battesimo ricevuto e, quindi, dall'ontologica appartenenza al Corpo mistico di Cristo". Eppure, nei confronti dei laici impegnati nel ministero della liberazione, c'è scetticismo da parte di alcuni esorcisti di provincia che, forse gelosi di una prerogativa che pensano sia soltanto loro, invitano i posseduti dagli spiriti infernali a non fidarsi di chi non è un

sacerdote. “Questi esorcisti sbagliano a comportarsi così. Si può dire che, in parte, quest’atmosfera è ingiustamente derivata dalla prudenza che la Chiesa ha sempre dimostrato in una materia tanto delicata. Nella vita dei Santi, tuttavia, queste precauzioni e questo timore - penso ad esempio a Santa Gemma Galgani - non hanno avuto ragione di essere. Questi Santi, a cui il Maligno appariva talvolta addirittura in forme umane o angeliche, ordinavano a Satana di abbandonare la sua morsa, e siccome lo facevano in nome di Cristo, lui era costretto a obbedire e ad andarsene. Sono convinto che proprio l’ignoranza della vita dei Santi costituisce la ragione di tanto diffusa diffidenza e di tanto eccessiva precauzione verso i laici”. L’esorcismo che unanimemente risulta essere quello più efficace è, senza ombra di dubbio, quello in latino di Leone XIII. Monsignor Gemma ha già spiegato che si può impiegare tranquillamente anche da parte dei laici per ottenere la liberazione di persone possedute dal Demonio. Ma non solo. I laici possono utilizzare tranquillamente le stesse formule dei sacerdoti esorcisti. “Basta aprire il Rituale in vigore, che nella sua seconda parte offre una grande varietà di formule; se non sono immodesto - aggiunge Monsignor Gemma - posso rimandare al mio volume ‘Il Signore ti libererà’ (ed. Dehoniane)”. Accertato che un laico ha la stessa facoltà di un sacerdote delegato dal Vescovo, sia pure in privato e non pubblicamente, cioè nel chiuso di una stanza e non davanti all’assemblea dei fedeli, di ordinare a Satana e ai suoi angeli decaduti di lasciare il corpo (o la casa o l’ufficio) di una persona, i poveri posseduti come possono distinguere una persona seriamente impegnata nel ministero della liberazione da qualche mago o stregone che dice di esorcizzare solo per denaro o fanatismo? “Io credo che il posseduto -evidenzia Monsignor Gemma -, specie se è in balia del Maligno, sappia distinguere immediatamente il vero dal falso esorcista. Comunque, onde evitare cattive sorprese, bisogna andare con estrema precauzione nella scelta di chi può ‘esorcizzare’, diffidando sempre da chi, sacerdote o laico, chiede la corresponsione di danaro. Il danaro,

infatti, è lo sterco del Diavolo. E chi esorcizza non può e non deve accettare assolutamente, in cambio delle sue preghiere e del suo impegno, né soldi né altri tipi di ricompense”. L’auspicio è che la Chiesa esorti sempre più i laici ad adoperarsi per i fratelli e le sorelle vittime del Maligno. Monsignor Gemma sottoscrive: “I laici dopo, quello che abbiamo detto, possono supplire, ma solo in qualche modo, alla carenza di esorcisti; possono farlo privatamente, come ho spiegato abbondantemente, o riunirsi in gruppi di preghiera con o senza la presidenza di un ministro sacro - in quest’ultimo caso evitando di compiere pubblicamente gesti rituali, meno che mai toccare il malato, perché ribadisco che ciò si può fare in privato ma non davanti all’assemblea dei fedeli - proprio allo scopo di aiutare qualche fratello disturbato dal Maligno”.





‘Non praevalerunt’ - ‘Eccellenza, permette?’. Intervista-provocazione di Gianluca Barile a Monsignor Andrea Gemma. Che ribadisce: “Nel nome di Cristo anche i laici possono esorcizzare”

Gli editoriali e le interviste di Monsignor Andrea Gemma (nella foto con Papa Benedetto XVI) sulla facoltà dei laici di effettuare preghiere di liberazione ed esorcismi hanno inevitabilmente animato il dibattito e attirato l’attenzione degli ‘addetti ai lavori’. Per meglio chiarire il pensiero di Sua Eccellenza, l’unico Vescovo in Italia ad effettuare esorcismi, pubblichiamo questa intervista-provocazione del nostro Direttore Gianluca Barile, da anni impegnato come laico nel ministero della liberazione.

di Gianluca Barile

Eccellenza, andrò all’inferno se nel nome di Cristo scaccio i demoni? Questo ministero è riservato solo ai sacerdoti delegati dal proprio Vescovo. Io, invece, non sono che un povero laico...

“Le auguro di evitare ad ogni costo le fiamme dell’inferno e per questo non cesserò di aiutarla con le mie preghiere. Fuori dallo scherzo penso che alla Sua domanda si debba rispondere articolatamente così. Anche il sottoscritto dappprincipio era un poco restio a pensare che un qualsiasi cristiano potesse

combattere il demonio. In seguito, una più attenta lettura del Vangelo (cf Lc 10,17 ss), un confronto con autorevoli esorcisti e, soprattutto, la rilettura di alcune vite di Santi non presbiteri - l'ultima quella di San Gerardo Majella - mi hanno convinto che il potere di respingere il demonio e le sue male arti appartiene a tutti i discepoli di Gesù, in quanto battezzati e quindi membra del suo corpo”.

Mi scusi, ma non c'è niente da fare, nessuno mi toglie l'idea (e la paura) che andrò all'inferno: durante le preghiere di liberazione e gli esorcismi utilizzo il rituale ufficiale della Chiesa e quello in latino di Leone XIII. Eppure la Congregazione per la Dottrina della Fede, negli anni '80, sembra aver limitato ai soli sacerdoti questa possibilità...

“Non ho presente al momento il documento cui Ella allude; penso tuttavia che si tratti solo di una esclusività rituale pubblica. In privato ognuno può attingere dal patrimonio stupendo della eucologia ecclesiale per ottenere uno dei risultati più importanti, anzi direi quello preliminare: la liberazione dal Maligno - “libera nos a Malo”. D'altra parte, vorrei dire, se Ella constata, come mi ha assicurato, che i disturbati dal demonio reagiscono prontamente alle Sue invocazioni, vuol dire che l'efficacia della preghiera di liberazione è indubitabile. Conosco peraltro casi in cui sacerdoti non espressamente delegati - ai sacerdoti è imposta la delega vescovile (cf can 1172 C. J. C.) - si sono sentiti ridere in faccia ... Ciò lo spiego con il fatto che il sacerdote, in quanto ordinato, agisce sempre in qualche modo pubblicamente, anche se in presenza di pochi testimoni. Dunque, per assurdo, può crearsi la situazione in cui un laico (assolutamente libero di farlo) esorcizza con dei risultati, non dovendo chiedere il permesso a nessuno, mentre un sacerdote non autorizzato dal Vescovo rischia di non avere l'opportuna autorità contro il Maligno”.

Eccellenza, comunque sia chiaro: mi guardo bene dal fare tutto ciò in pubblico. Mi limito a farlo in privato, con qualche

amico disposto a tenere immobilizzati gli infermi, per rispettare la norma della Chiesa che dice: *'Pubblicamente solo i sacerdoti delegati dal Vescovo possono chiedere al demonio di abbandonare una persona'*. Peccato che tanti fratelli *'indemoniati'* e tanti sacerdoti non credano che noi laici possiamo esorcizzare... Come fare a convincere anche il clero che un battezzato può ordinare in nome di Cristo agli spiriti infernali di abbandonare il corpo di una persona?

“Lei continui pure nella precauzione di non esporsi in pubblico. Quanto a convincere coloro che negano quanto abbiám sin qui detto, Le dirò che è impresa disperata. Oltretutto se non credono al demonio e al suo potere non potranno convincersi che qualcuno - Papa compreso - possa opporsi autorevolmente alla malvagia azione del demonio. Dica comunque a costoro che rileggano con attenzione il Vangelo”.

Non Le nascondo che a volte temo di andare oltre: faccio il segno della croce sulla fronte degli indemoniati, impongo la Croce di San Benedetto sulla testa e sullo stomaco, dico letteralmente: *'Nel nome di Cristo, io ti esorcizzo, vattene spirito immondo'*. Sono certo che il Signore non mi perdonerà perché oso fare tutto ciò: impiegare il Crocifisso, segnare gli indemoniati. E per fortuna mi guardo bene dall'imporre le mani...

“A mio parere, mostrare ed anche imporre oggetti sacri - specialmente reliquie di Santi - è cosa che ognuno può fare su se stesso e su chiunque abbia bisogno di particolare grazia di Dio. Non obietterei nulla quanto al segno di croce col pollice sulla fronte del sofferente; escluderei tassativamente, come ho sempre espresso in questa materia, l'imposizione delle mani e comunque il contatto di esse con il corpo del posseduto. L'imposizione delle mani è un gesto tipicamente sacrale, in molti casi, come nella Messa e nel rito dell'ordinazione; un gesto epicletico, ed è condizione necessaria per la trasmissione, *"ex opere operato"*,

dello Spirito Santo. Evitare di imporre le mani è oltre tutto - mi creda - una necessaria precauzione che libera da possibili spiacevoli conseguenze per sé e per gli altri. Anche Gesù del resto per scacciare i demoni non faceva altro che adoperare la sua voce imperativa. Anche il laico quindi al riguardo si limiti a ... parlare, adoperando formule che gli tornino utili, le quali tuttavia abbiano almeno implicito il ricorso alla potenza di Dio e quindi abbiano significato di supplice preghiera e si fondino sulla strumentalità di ogni intervento spirituale: è Dio che salva, è Dio che schiaccia la testa al demonio. Tutti noi non siamo che strumenti: più siamo consapevoli della nostra nullità, più il nostro intervento sarà efficace”.

Chiedere l'ora e il giorno della liberazione a questi spiriti, il loro nome, attraverso quale rituale magico o maleficio erano arrivati a possedere una persona: Eccellenza, un semplice laico non può tutto ciò. O sì?

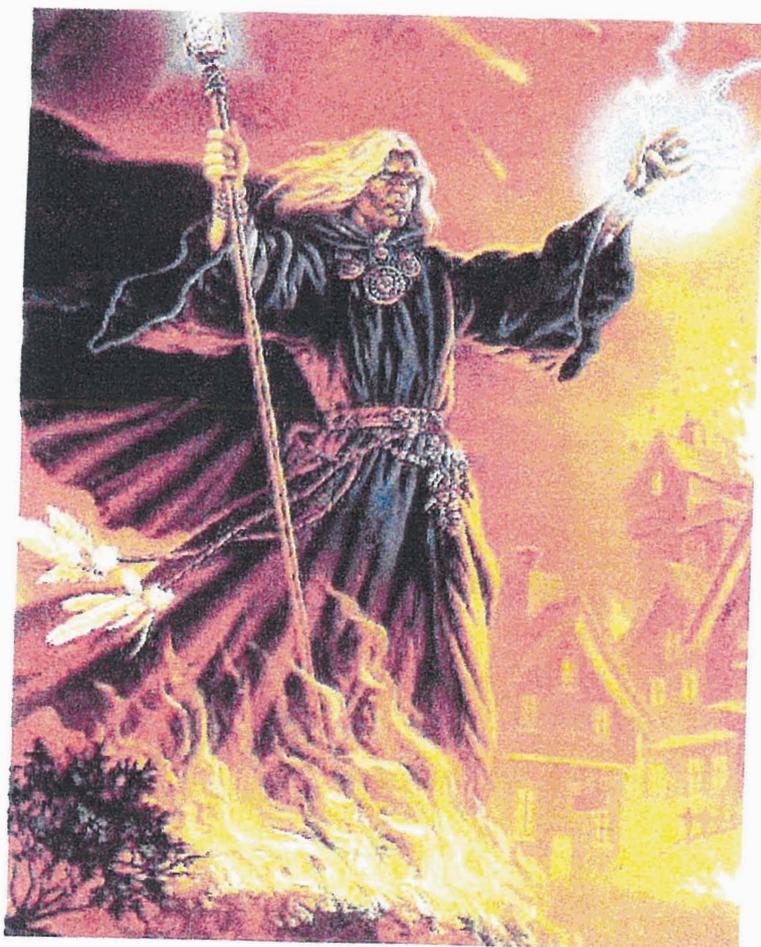
“Consiglio di evitare ad ogni costo qualsiasi domanda del genere, anche perché, secondo la mia esperienza, il demonio si diverte a prenderci in giro, soprattutto se si accorge di una morbosa curiosità. Il laico si senta onorato di inserirsi nella incessante preghiera di Cristo e della Chiesa, si accontenti quindi di volgere insistenti suppliche a Dio a favore dei suoi fratelli, specialmente quelli particolarmente tribolati. Questa incessante preghiera è il migliore aiuto che i laici possono dare, specie nel momento in cui assistono di presenza il sacerdote esorcista”.

Eccellenza, Le assicuro che non ho mai chiesto o accettato neanche un bicchier d'acqua in cambio del mio umile servizio. Ma purtroppo c'è chi lo fa e non esorcizza neanche realmente nel nome di Cristo. Come fare a distinguere un laico 'serio' da un approfittatore o, peggio, da un mago?

“Lodevolissimo, anzi assolutamente necessario, il rifiuto di ogni materiale compenso. D'altra parte, per distinguere chi opera santamente da chi mercifica qualsiasi intervento religioso o

pseudo religioso, o peggio, chi anche inconsciamente si fa ministro di Satana, basta vedere se chiede in cambio qualcosa”.

Sappiamo che Lei sta scrivendo la seconda parte del Suo grandissimo successo editoriale, 'Io, Vescovo esorcista'. Posso chiederLe, a tal proposito, la carità, a nome dei tanti fratelli impegnati nel ministero della liberazione, di dedicare un capitolo a noi laici spiegando come e perché possiamo esorcizzare?



Apparizioni e altre manifestazioni mariane

Con **apparizioni mariane** ci si riferisce a presunte manifestazioni della Vergine Maria che sarebbe apparsa ad una o più persone, ripetutamente o meno e, se ripetutamente, sempre nello stesso luogo o in luoghi diversi. Spesso prendono il nome dalla città nella quale avrebbero avuto luogo, o dal nome dato a Maria in occasione dell'apparizione, o dall'abbigliamento e dall'acconciatura descritti. Il fenomeno è molto ricorrente nella storia del cristianesimo, sin dal IV secolo^[1], e si è intensificato nel corso del XX secolo.

La prima apparizione di cui si ha notizia^[2] risale al 352, quando, secondo la leggenda, la Vergine sarebbe apparsa contemporaneamente ad una coppia della nobiltà patrizia e a papa Liberio chiedendo la costruzione di una chiesa. Secondo la tradizione, la chiesa fu effettivamente costruita nel luogo dove un secolo dopo fu eretta la Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. Ancora oggi se ne festeggia la ricorrenza il 5 agosto, festività della Madonna della Neve.

Talvolta le presunte apparizioni sarebbero avvenute nello stesso luogo per un periodo di tempo prolungato. Nella maggior parte dei casi, solo poche persone riferiscono di aver visto Maria. Fa eccezione l'apparizione a Zeitoun (Egitto), dove centinaia di migliaia di persone, persino di religioni non cristiane e atei, per quattro anni (1968-1971) hanno sostenuto di averla vista, anche tre volte a settimana.



La Madonna di Fatima (Portogallo), una delle apparizioni più famose.